

# LE PRINCIPALI LEGGI DELL'ACCENTO IN GRECO

Il greco ha tre tipi di accento		
Acuto	´	ὀ ὀξύς τόνος
Grave	`	ὀ βαρὺς τόμος
Circonflesso	˜	ἦ ὀξυβαρεῖα προσωδία

Le parole sono così definite a seconda del tipo di accento che portano		
se portano l'accento acuto	sull'ultima vocale	ossitone
	sulla penultima vocale	parossitone
	sulla terzultima vocale	proparossitone
se portano l'accento circonflesso	sull'ultima vocale	perispomene
	sulla penultima vocale	properispomene

Limitazione generale
L'accento acuto può trovarsi sia sulle vocali lunghe sia sulle vocali brevi. L'accento circonflesso può trovarsi solo sulle vocali lunghe.

Legge del trisillabismo	
1	L'accento acuto non può regredire oltre la terzultima sillaba.
2	L'accento circonflesso non può regredire oltre la penultima sillaba.
3	L'accento acuto non può trovarsi sulla terzultima sillaba se l'ultima è lunga.
4	L'accento circonflesso non può trovarsi sulla penultima sillaba nel caso che l'ultima sia lunga.

### Legge dell'accento grave

Le parole ossitone, qualora non siano seguite da un qualche segno di interpunzione, cambiano l'accento acuto in grave.

### Principio generale dell'accento

Nella flessione di una parola, l'accento conserva la propria natura e la propria posizione fintantoché non intervenga una specifica legge fonetica a modificarlo.

### Definizione delle successioni sillabiche

La successione sillaba lunga – sillaba breve	— ∪	è detta <i>trocheo</i> .
La successione sillaba lunga – sillaba lunga	— —	è detta <i>spondeo</i> .
La successione sillaba lunga – due sillabe brevi	— ∪ ∪	è detta <i>dattilo</i> .

### Legge σωτήρα o legge del trocheo finale

1	In una parola che termini in trocheo — ∪ l'accento, se cade sulla penultima sillaba, è obbligatoriamente circonflesso.
2	In una parola che termini in spondeo — — l'accento, se cade sulla penultima sillaba, è obbligatoriamente acuto.

### Legge di Wheeler o legge del dattilo finale

I polisillabi ossitoni con struttura dattilica — ∪ ∪ (terzultima sillaba lunga, penultima e ultima sillaba brevi) si trasformano in parossitoni. Ad esempio: πατρασί (dativo plurale di πατήρ) > πατράσι.

### Legge di Vendryes o legge ἔγωγε

Le parole properispomene con terzultima sillaba breve si trasformano in proparossitone, come nell'esempio che dà il nome alla legge: ἔγωγε > ἔγωγε.

### Legge dell'accento nell'imperfetto

Nel tempo imperfetto l'accento si ritrae il più possibile dall'ultima sillaba, senza però regredire oltre l'aumento.

### Accentazione delle parole seguite da enclitiche

Se una parola ossitona è seguita da enclitica non modifica il proprio accento in grave. Ad esempio: δεινόν τι, ἐγώ φημι.

Se una parola parossitona è seguita da enclitica mantiene il suo accento. Ad esempio: ἄλλος τις. Notare che, se l'enclitica è bisillaba, essa conserva il suo accento. Ad esempio: λόγοι τινές.

Se una parola proparossitona è seguita da enclitica, assume un secondo accento acuto sull'ultima sillaba. Ad esempio: ἄνθρωπός τις, δίκαιός εἰμι.

Se una parola perispomena è seguita da enclitica, non va incontro ad alcun cambiamento. Ad esempio: δοκεῖ μοι, καλῶς φησι.

Se una parola properispomena è seguita da enclitica, assume in aggiunta all'accento circonflesso un accento acuto sull'ultima sillaba. Ad esempio: χαῖρέ μοι.

Qualora più enclitiche si susseguissero, ciascuna tranne l'ultima porta un accento acuto. Ad esempio: εἶ τις τινα βλέπει. Qui l'enclitica τίς è accentata perché seguita da un'altra enclitica (τινα).

Infine, si ricordi che anche una proclitica, se è seguita da enclitica, assume un accento acuto. Ad esempio: εἶ γε. Si veda anche l'esempio precedente.

### Legge dell'accento nelle vocali contratte

Quando due vocali si contraggono:

Se la prima delle due è tonica e la seconda è atona, la vocale risultante porta l'accento circonflesso.

Se la prima delle due è atona e la seconda è tonica, la vocale risultante porta l'accento acuto.

Se entrambe le vocali che si contraggono sono atone, la vocale risultante è atona (ovviamente l'accento si trova su un'altra sede e, per il principio generale dell'accento, mantiene la propria natura e la propria posizione).